

Viabilità, nuova bagarre Santa Chiara: si decide

Assisi: la minoranza contesta anche l'ascensore

— ASSISI —

BARUFFE sulle infrastrutture: dal sottopasso in pianura al percorso meccanizzato del colle.

Alla richiesta dell'opposizione di un ordine del giorno sulla viabilità a Santa Maria degli Angeli, l'amministrazione fa quadrato e rilancia. «Il sottopasso elimina, dopo 38 anni di attesa, un passaggio a livello che bloccava il traffico 48 volte al giorno — dice il sindaco Claudio Ricci — entro sei mesi l'opera sarà completata, a cura di Rete Ferroviaria Italiana, dal sottopasso pedonale e da rampe per disabili e biciclette. Ad aprile — aggiunge — condizioni meteorologiche permettendo, sarà aperto lo svincolo Anas nella zona di via Los Angeles, entro l'anno sarà concluso il sottopasso ferroviario nella zona Lyrick e il complesso della nuova viabilità e degli svincoli: opere previste nel Prg di Giovanni Astengo, nel 1972 e mai realizzate. Sino ad oggi». «Malgrado qualche normale disagio viario durante i lavori, che stiamo cercando di ridurre al minimo con l'impegno dei Vigili Urbani e dell'assessore al Traffico Franco Brunozzi — spiega Giorgio Bartolini, vicesindaco — è evidente il miglioramento dei servizi viari per i cittadini e ospiti di Assisi e Santa Maria degli Angeli».

Ma in queste ore le questioni di mobilità si spostano anche ad Assisi. Bersaglio della minoranza i ri-



SERVIZI PUBBLICI
L'area di Santa Chiara da sempre meta di turisti che parcheggiano nella zona

strutturandi bagni pubblici di Santa Chiara intervento che rischia di far saltare l'ipotesi di un collegamento diretto fra il parcheggio di Mojano e la zona della basilica clariana.

«NEL PIANO delle opere pubbliche che verrà approvato il 22 marzo è prevista la ristrutturazione, con un importo di 30.000 euro, dei servizi igienici di piazza Santa Chiara — dicono Antonio Lunghi e Francesco Mignani, rappresentanti Udc nel massimo consenso cittadino —. In passato, in diverse occasioni e anche in consiglio comunale, si è parlato di una modifica del percorso meccanizzato di Mojano che raggiungesse, oltre via Sant'Agnese, piazza Santa

Chiara. Il collegamento doveva avvenire con un ascensore che utilizzava proprio gli spazi dei bagni pubblici posti al di sotto del piano della piazza. Vorremmo sapere — aggiungono — quando inizieranno effettivamente i lavori per la realizzazione del percorso meccanizzato, che dovevano iniziare già dal 2006 secondo quanto previsto nei bilanci pluriennali, e la loro durata certa.

Ma soprattutto, se la ristrutturazione dei servizi igienici di Santa Chiara preclude la possibilità di realizzazione di un punto di arrivo sulla Piazza. Se così fosse — concludono — sarebbe auspicabile un intervento che offra la possibilità di realizzare tale punto di arrivo».

Maurizio Baglioni

OPERE

L'amministrazione ammette i disagi «Ma i servizi saranno al top»

BASTIA UMBRA

Traffico, quanti disagi Il centrosinistra accusa la giunta

— BASTIA UMBRA —

IL PD ALL'ATTACCO del centrodestra che «non ha capito che ha il compito di governare e risolvere i problemi, perché è ancora impegnato a cercare qualcuno da incolpare per la propria inefficienza». Il governo della città non risolve i problemi del traffico: il centro sinistra aveva investito sulle infrastrutture e sulla sicurezza.

Infatti, sottolinea il Pd, gli incidenti sono diminuiti, contenendo il prelievo fiscale dovuto alle contravvenzioni; il centro destra invece mette le mani nelle tasche dei bastioli aumentando il costo dei parcheggi del 60% e facendo più multe.

Le principali strade che conducono alla periferia sono molto pericolose a causa della velocità elevata: se si vuole davvero la sicurezza dei cittadini, conclude il Pd, si devono fare più investimenti e più controlli.

BASTIA UMBRA

Un appuntamento da non perdere per la banda musicale

— BASTIA UMBRA —

IN OCCASIONE del Sessantesimo anniversario della fondazione della Banda di Costano, l'associazione teatro dell'Isola Romana organizza una gita a Roma da offrire ai componenti del complesso orchestrale a quanti intenderanno partecipare all'evento.

L'appuntamento è per il 18 aprile con il programma che prevede al mattino la visita al Quirinale-Cappella Paolina e un concerto di mezzogiorno. Di pomeriggio la visita all'Auditorium Parco della musica, con l'esibizione della Banda di Costano in concerto nella Cavea dell'Auditorium. La partecipazione per il Quirinale è limitata a 200 persone e la precedenza sarà data ai musicanti e loro familiari, agli allievi e al personale della scuola di musica. La formazione dei gruppi, sottolinea il presidente dell'associazione Giampiero Franchi, avverrà nella misura di 50 persone a gruppo.

ASSISI

Un telefono a 'singhiozzo'

— ARMENZANO DI ASSISI —

TELEFONO 'a singhiozzo', utente esasperato. Accade nella zona montana di Assisi, ad Armenzano, dove una linea telefonica Telecom non ne vuole sapere di funzionare: viene riparata, ma dopo poco tempo va di nuovo in tilt e la casa resta isolata. «E' una questione che si trascina da tempo e queste continue interruzioni del servizio creano problemi, apprensione, preoccupazione — viene evidenziato —: nella zona non è possibile utilizzare la telefonia mobile per mancanza di copertura e nell'abitazione servita dalla linea telefonica vive una persona con gravi problemi di salute».

In passato, in diverse circostanze, i fruitori del servizio si sono rivolti al 187 di Telecom per far funzionare il telefono; si è proceduto anche via fax a segnalare il guasto. Di recente, in occasione dell'ultima interruzione, in assenza di intervento, sono stati contattati anche i carabinieri di Assisi per cercare una soluzione celere; riparazione arrivata, combinazione, dopo poco. La morale, però, è che anche questa volta, dopo alcuni giorni, il telefono è tornato silente, l'abitazione isolata, la persona che vi abita impossibilitata a chiedere aiuto con l'unico strumento a disposizione.

TODI

Illuminazione & polemiche

— TODI —

CAMBIA volto la zona che conduce dal Pozzo Beccaro a Porta Libera. Come già accaduto per i giardini Oberdan subito dopo l'insediamento della giunta Ruggiano, l'amministrazione comunale ha rifatto la pubblica illuminazione, installata a suo tempo dal centrosinistra, della scalinata dedicata ai «Martiri di Nassirya». Tutte le lampade sono state sostituite, un intervento progettato e curato dagli addetti del Comune che dovrebbe restituire uniformità al versante meridionale della città. «Quando la storica strada di accesso alla città venne sottoposta ad interventi di riqualificazione — afferma polemico Ruggiano — fu dotata di una illuminazione assolutamente inadeguata, di un colore arancione acceso che rovinava l'intera immagine del colle. Il versante sud della città era deturpato dalla scia di luci che tagliavano la collina, inadeguate al cospetto della Chiesa della Consolazione e San Fortunato». In futuro, ottenuta l'autorizzazione della Soprintendenza, si provvederà alla ristrutturazione del «Pozzo Beccaro». «Il simbolo di uno degli angoli più caratteristici della città — conclude il sindaco — è stato vergognosamente distrutto da chi ci ha preceduto».

S.F.

BASTIA UMBRA SOLLECITATI INTERVENTI REGIONALI

Pozzi inquinati, numeri allarmanti E il sindaco convoca un vertice

— BASTIA UMBRA —

NON PUÒ TROVARE soluzione nei confini comunali il problema dell'inquinamento delle acque sotterranee nel territorio di Bastia che ha raggiunto livelli allarmanti, secondo le indagini condotte dall'Arpa.

Negli ultimi mesi la situazione della contaminazione da sostanze organo-alogenate si è andata aggravando con l'estensione dell'inquinamento dei pozzi, sia all'interno del territorio comunale, sia nei territori dei Comuni confinanti.

Il sindaco Stefano Ansideri (nel tondo), oltre ad essersi attivato con ordinanze cautelative di divieto d'uso idropotabile dell'acqua proveniente da pozzi privati (l'ultima emanata il 5 marzo 2010), ha deciso di sollecitare tutti i soggetti interessati alla costituzione di un tavolo interistituzionale.

La richiesta è stata inviata alla Regione Umbria, alla Prefettura e alla Provincia di

Perugia, ai sindaci dei Comuni di Assisi, Bettona e Torgiano, al Noe dei carabinieri di Perugia per la tutela dell'ambiente, oltre ad Arpa regionale e Usl 2, enti che già seguono da vicino l'evoluzione della situazione.



ANSIDERI manifesta la preoccupazione che le recenti indagini svolte dall'Arpa hanno evidenziato un allargamento del fenomeno inquinamento, con la possibilità concreta che le fonti di inquinamento siano molteplici. Nell'iniziativa vengono coinvolti anche i sindaci dei Comuni limitrofi, perché è tutt'altro che remota l'ipotesi che la contaminazione delle acque riguardi anche i loro territori. Il tavolo interistituzionale tecnico-politico ha l'obiettivo di affrontare in modo organico e adeguato questa problematica, con le risorse tecniche e le specifiche competenze a disposizione dei soggetti interessati.

m.s.